



# Bufalo News

04 Aprile 2007

Anno 1 Numero 6

## Batte allo sprint il Campione C. Ungari

# Super BufaLovino!

**In E2 vince a sorpresa Antoniucci, in A2 Goyret, ancora vittoria per S. De Angelis in A1**

### Scauzzone

### di giornata:

Nessuna segnalazione.

Classifica:

Scatteia ..... 3

Buf. Canuto, S. De Angelis, Rocchegiani..... 1

S. Polo - Fresca giornata di sole, la valle del Tevere avvolta nella nebbia. Si parte da Riano, anche oggi tante presenze.



G. Bertolini a Riano alla partenza

Assenti T. Bertolini e Fiorani, in E1 BufaLovino è obbligato a vincere e riesce nell'intento bat-

tendo il Campione C. Ungari solo allo sprint. Subito dietro a loro ottimo risultato per Salusti che ha mostrato di poter competere per la vittoria di tappa. Soltanto 4° Ruggeri in ritardo di condizione, poi Bufalo d Nord, Faggiani e Scoppola autori di una prova opaca.

In E2 vittoria a sorpresa per Antoniucci davanti il leader della categoria Bufalonen, un ottimo Goio, Buccilli in crescita costante e G. Bertolini. In A1 ancora una vittoria per S. De Angelis dimostratosi ancora una volta il più in forma (diverse voci richiedono che sia dirottato in E2). Assente Fiammenghi, Silvestri ed E. Piccioni sono arrivati con 1.27 di ritardo davanti a Bufalo Ca-



BufaLovino, Dell'Agata e B. De Angelis

nuto e Bufalo Ragioniere.

Infine in A2 tappa avvincente con vittoria di Goyret di un soffio davanti a Bertelli seguito da Degl'Innocenti e Di Grazia.

Nella classifica squadre i Mustang sono al comando seguiti dai Koala.



Feroli prima della tappa.

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

BufaLovino	24
Bufalonen	24
Buf. Canuto	20
Bufalo d. Nord	16
Bufalo Gino	12
B. Ragioniere	12
B. Amaro	8
B. Bill	0



*Il punto sulla categoria di Marco Degl'Innocenti*

## Una grande A2!



La tappa di sabato è stata la conferma che sarà una grande annata per la A2.

Dopo la partenza da Riano (dove **io** e il **Presidente** siamo stati abbandonati!!) si è subito visto che la giornata prometteva scintille.

Dopo aver recuperato il gruppo a **Passo Corese**, sono iniziati gli allunghi e Cesaretti a fatto non pochi cazziatoni per tenere il gruppo unito fino a Marcellina.

Lasciato il paese **Bertelli** parte con un **allungo fatale**, **Goyret**, **Di Grazia ed io** ci lanciamo **all'inseguimento**, ma il suo passo è costante. E' lì a 400 metri non

molla. Noi tre ci guardiamo, **Goyret fa l'andatura**, il mio cardio comincia a fischiare, ma non mollo. **A due km Goyret e Di Grazia forzano** ma io non rispondo, faccio il mio passo, ed è la scelta giusta, perchè **a 600mt dall'arrivo Di Grazia si pianta**, e riesco a prendere il terzo posto.

Inutile nascondere la mia soddisfazione nell'essere riuscito ad arrivare dietro ai grandi Vittorio e Filippo.

Ma non finisce qui.

Sabato ci saranno altri fuochi, dove diranno la loro molti che fino ad oggi hanno nicchiato.

Un saluto a tutti.

## Il commento dell'ex Campione

*Sento dire che Petella e Bucci sono stati lasciati in braghe di tela per aver fatto pipì durante la tappa di San Polo...*

*Non si sono forse ricordati, i due, di quella volta che Charly Gaul perse il Giro d'Italia per lo stesso motivo? Lasciato sul posto dal celebre rivale Louison Bobet?*

*Il Turbike, come il Tour, non aspetta nessuno!*

*Maurizio Ruggeri*



*Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005*

*(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)*

**E' possibile fallire in tanti modi,  
mentre riuscire è possibile in un modo soltanto. (ARISTOTELE)**

**E' recessione quando il tuo vicino perde il lavoro,  
è depressione quando lo perdi tu. (HARRY S. TRUMAN)**



## L'occhio del Presidente



La tappa di S.Polo de' Cavalieri mi riporta indietro negli anni, quando inesperto affrontavo il versante di Tivoli col 42/17 e poi man mano scalavo finendo in "arrancamento" col 42/22. A quei tempi (fine anni '70, inizio anni '80) si usavano le "quintuple" poi uscirono le "sestuple" e un forte ciclista usava mettere dal 13 al 17 perchè allora di salita se ne faceva poca e tutti i ciclisti macinavano solo rapporti da pianura e le corse amatoriali si effettuavano su circuiti piatti con delle salitelle da ridere! Ricordo il circuito della "Cavona" con la salita finale, era un circuito per scalatori! Comunque, non ho mai partecipato a quel genere di ciclismo perchè ci vedevo poco divertimento e molto pericolo. Ho assistito a due "corsette" (le chiamavo così) una alla Cavona e l'altra ad Anguillara e in entrambe vidi cadute e litigate fra i partecipanti che mi ricordarono un po' il calcio di terza categoria e i tornei fra i bar! Decisamente non era quello il ciclismo al quale potevo appassionarmi. Fin da piccolo seguivo alla radio lo svolgere delle tappe del giro d'Italia e del Tour con le grandi imprese di Coppi e Bartali, Nencini, Bobet, Anquetil, Baha-

montes, Gaul ed altri forti scalatori che hanno segnato la storia del ciclismo; ebbene, cominciai proprio da S.Polo de Cavalieri con quattro amici... fedeli (mi staccavano sempre) e pian piano scoprii il Lazio! Tutti i paesi della bassa Sabina e tutto il circondario di Roma. Certo che oggi per arrivare a S.Polo c'è da chiedere "permesso"! Il traffico allora inesistente ha oggi "traviato" anche questi posti reconditi! Ma è sempre un piacere tornarci anche se ogni anno la salita si fa più dura. Dopo quasi trent'anni ritornare a S.Polo con un gruppo di cinquanta amici è comunque una soddisfazione! La tappa odierna? Bella e faticosa per tutti. Nella "A2" ho visto un grande Goyret che ha vinto, ma anche un "signor" Vittorio Bertelli! Poi Degl'Innocenti e Di Grazia che stanno pian piano crescendo. In "A1" mi dicono che un certo De Angelis Stefano ha piantato tutti in salita e agile come una gazzella ha vinto per distacco su Piccioni E., Silvestri e Fossati, con circa un minuto e mezzo di vantaggio che non è poco. Ma non demonizziamo questo ragazzo di appena 56 anni che tuttavia ha tendenze da "Elite"! La tappa degli "E2" funestata dalla ... "sportività" di qualcuno che ha approfittato di una

"pisciarella" per fiaccare le energie del leader Petella e scatenare poi l'ira del Bucci! Ricordo che ad un Giro d'Italia di tanti anni fa, Charly Gaul si fermò per una "cacatella" che gli costò la maglia rosa! Vedo che le storie si ripetono e nessuno si assume la colpa del reato! Così, il "Giaguaro" Antoniucci vince la tappa! Solo 38" il distacco di Marco Petella reo di credere nella buona fede! Poi Goio a 50" che precede Buccilli di quasi un minuto. In "E1" lotta serrata a quattro: assente Bertolini Tommaso per influenza, ancora "latitanti" Fabio Ungari e Gozzuti, si pensa ad un pronto riscatto dei "Bigs" Ungari Claudio e Ruggeri Maurizio; a questi si aggancia anche il neo-turbike Salusti (attenzione perchè è un Giaguaro anche lui) ed i quattro restano uniti per tutto il percorso ed alla fine Lovino piazza lo scatto finale che sorprende tutti! Grande sportività al termine da parte di Marco che confessa di aver succhiato sempre la ruota del leader, ma anche da parte del leader che elogia il suo giovane rivale per la vittoria appena conseguita. Concludo con un bravo a tutti i turbike e sportività a parte un elogio ai vinti!

*Marcello Cesaretti*